

## Call for Papers

### CONVEGNO

#### **Donne e pratiche del letterario ai margini del canone (Italia, XVII-XX secolo)**

Maison des Sciences de l'Homme Lyon – St-Étienne

6 e 7 aprile 2027



Johannes Vermeer, *Lady Writing a Letter with her Maid*, olio su tela, c.1670-1671, 71.1 × 60.5 cm, National Gallery of Ireland, Dublin.

Questo convegno si propone di studiare donne la cui autorità culturale non passa prioritariamente attraverso la scrittura, bensì attraverso forme di presenza sociale, mediazione culturale, performance e circolazione transnazionale, e che tuttavia partecipano pienamente alla produzione, all'attivazione e alla trasmissione del «letterario».

## Presentazione

A lungo concepita a partire dal testo scritto, dal canone e dalla figura dell'autore, la nozione di «campo letterario» è stata progressivamente ampliata, in particolare dagli studi comparatistici, fino a comprendere forme di produzione, mediazione e circolazione dei significati che vanno oltre l'opera pubblicata. In questa prospettiva le donne, spesso escluse dalle istituzioni dell'autorialità, costituiscono un osservatorio privilegiato per investigare le condizioni storiche, sociali e simboliche dell'accesso al letterario.

Questo convegno si propone di esaminare, dal XVII al XX secolo, le modalità attraverso le quali donne italiane o residenti nella penisola italiana partecipano alla produzione del letterario senza necessariamente ricorrere alle forme canoniche della scrittura destinata alla pubblicazione. Non si tratterà tuttavia di isolare quelle pratiche dalle loro concrete condizioni concrete di emersione: particolare attenzione sarà dedicata ai meccanismi di formazione, circolazione e riconoscimento che le rendono possibili. Saranno presi in considerazione tanto i quadri istituzionali quanto le forme di apprendimento informale, così come le modalità di accesso a una legittimità ufficiale – anche parziale o indiretta – negli spazi culturali contemporanei.

In questa prospettiva, le prassi, – talvolta compresenti – riconducibili alla socialità diplomatica (donne ambasciatrici, mogli di diplomatici, donne di Stato), alla performance scenica (cantanti, attrici, danzatrici) o alla ricezione critica (giornaliste, editrici, traduttrici) invitano a pensare il letterario come un campo di relazioni e movimenti, anziché come un corpus stabile. Sarà pertanto opportuno storicizzarne le forme, tenendo conto dei dispositivi materiali, istituzionali e relazionali che ne condizionano il riconoscimento.

Incrociando gli approcci critici delle letterature comparate, della storia culturale, degli studi di genere, postcoloniali e queer e dei *performance studies*, il convegno intende mettere in luce la diversità delle modalità di accesso al letterario e investigare i confini del letterario in quanto categoria costruita storicamente. Si tratterà dunque di riflettere sulle condizioni di visibilità e legittimazione di queste pratiche femminili, analizzando al contempo le tensioni che le attraversano: tra oralità e scrittura, tra pratiche sociali e riconoscimento simbolico, tra centri e margini degli spazi culturali europei. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle reti delle donne che scrivono e producono fuori dal canone.

Il convegno intende inoltre evidenziare il livello di diffusione delle analisi – locale, nazionale e transnazionale – e il modo della loro articolazione. Le traiettorie individuali e le pratiche culturali considerate si inscrivono infatti entro configurazioni multiple: reti urbane o cortigiane, circolazione interna alla penisola, ma anche spazi europei più ampi (diplomatici, artistici, editoriali). La sfida sarà pensare congiuntamente questi diversi livelli senza gerarchizzarli, al fine di restituire la complessità della circolazione e dei movimenti culturali.

Pur essendo principalmente letterario e comparatistico, l'approccio critico del convegno si baserà su metodi multidisciplinari che coinvolgono in particolare l'italianistica, l'estetica, la storia culturale, la storia dell'arte, dello spettacolo e della musica. Saranno privilegiate le proposte dotate di una visione d'insieme o fondate su corpora diversificati. In quest'ottica, saranno ben accolti i contributi monografici purché si inseriscano in contesto problematizzato, con un approccio comparatistico, e permettano di far luce su configurazioni culturali più ampie. Si sollecitano contributi da parte di giovani ricercatori e ricercatrici.

## **Assi e tematiche**

### **1. Scritture non canoniche e pratiche del quotidiano**

Corrispondenze epistolari, diari, memorie, scritti pedagogici o spirituali: queste forme, talvolta relegate in secondo piano, costituiscono tuttavia degli spazi importantissimi per l'elaborazione del letterario. Si potranno investigare i confini tra pubblico e privato, tra scritture comuni e legittimazione culturale, nonché le condizioni materiali di produzione, circolazione e conservazione di questi testi.

### **2. Strategie di legittimazione, ricezione e ridefinizione del canone**

In un contesto di accesso limitato all'autorialità, le donne sviluppano strategie di legittimazione che passano attraverso la messa in scena di sé o forme indirette di riconoscimento. Questo asse tematico propone di analizzare congiuntamente tali strategie e le modalità di ricezione (critica, mediatica, storiografica), al fine di investigare i meccanismi di inclusione ed esclusione che strutturano il canone e i suoi margini.

### **3. Sociabilità, reti e spazi del letterario**

Gli spazi di socialità (salotti, corti, teatri, caffè-concerto, accademie informali, circoli diplomatici, circuiti editoriali) costituiscono luoghi privilegiati di produzione e circolazione del letterario. Frequentati da donne provenienti da ambienti diversi, essi si fondano su pratiche relazionali che contribuiscono all'elaborazione delle norme estetiche e alla costruzione della reputazione individuale o collettiva. Si potranno investigare le forme specifiche di autorità che vi si dispiegano, nella penisola così come nell'intera Europa, nei vari secoli considerati.

### **4. Oralità, performance e forme incarnate del letterario**

Oltre che nella scrittura, il letterario si manifesta nelle pratiche performative: lettura ad alta voce, canto, recitazione, improvvisazione, declamazione. Queste forme, che coinvolgono la voce e il corpo, costituiscono modalità specifiche di accesso al letterario e di legittimazione pubblica per le donne. Ci si potrà rivolgere alle relative condizioni di produzione e ricezione, così come alle dinamiche tra performance effimera e trasmissione stabile, tra visibilità e marginalizzazione.

## **Informazioni pratiche**

- Interventi della durata massima di 20 minuti
- Lingue degli interventi: francese e italiano

## **Modalità di presentazione delle proposte**

Le proposte di comunicazione devono essere inviate a [sidonie.pinero@univ-tours.fr](mailto:sidonie.pinero@univ-tours.fr) e [malo.maleszka@univ-lyon2.fr](mailto:malo.maleszka@univ-lyon2.fr) entro il 12 settembre 2026.

Le proposte devono comprendere il titolo dell'intervento, un abstract (circa 300 parole) e una breve nota bio-bibliografica (circa 100 parole).

## **Comitato organizzativo**

Sidonie PINERO, dottoranda in letterature comparate all'Università di Tours (CESR) e alla Sapienza Università di Roma.

Malo MALESZKA, dottorando in letterature comparate all'Università Lumière Lyon 2 (IHRIM) e all'Università Jean Moulin Lyon 3.

## **Comitato scientifico**

Delphine DENIS (Sorbonne Université, STIH)

Marie FABRE (ENS de Lyon, Triangle)

Laura FOURNIER (Université Grenoble Alpes, LUHCIE)

Céline FRIGAU MANNING (Lyon 3, IHRIM)

Anne-Madeleine GOULET (CESR)

Johnny L. BERTOLIO (Università degli Studi di Torino)

Valentina PONZETTO (Université de Lausanne)

Silvia TATTI (Università degli Studi di Roma La Sapienza)

## **Calendario**

Termine ultimo per la presentazione delle proposte: 11 settembre 2026, ore 23:59

Notifica del comitato organizzatore: 6 novembre 2026

Convegno: 6 e 7 aprile 2027